

## **UIA 2024 – IL CASO ITALIA: ANALISI STRUTTURALE E PROSPETTIVE**

**Lettura approfondita dei dati del 66° UIA International Meetings Statistics Report: dinamiche, meriti e limiti del posizionamento italiano nel mercato congressuale globale**

*(in collaborazione con UIA – Union of International Associations)*

---

### **Nota Metodologica: Perché i dati UIA rappresentano il riferimento ufficiale**

L'analisi presentata si basa esclusivamente sui dati del 66th UIA International Meetings Statistics Report, considerati universalmente come il riferimento ufficiale per il mercato congressuale internazionale.

A differenza di altre fonti, come i dati ICCA spesso utilizzati dalle istituzioni italiane, le statistiche UIA si distinguono per:

- Criteri oggettivi e verificabili basati su regole definite e pubblicate dall'Union of International Associations (UIA), fondata nel 1907 e riconosciuta a livello globale.
- Copertura effettiva del mercato associativo internazionale, comprendendo sia eventi di grandi dimensioni sia quelli specialistici e medico-scientifici, spesso esclusi da altre rilevazioni.
- Metodo di raccolta trasparente, che si avvale sia di fonti ufficiali sia di monitoraggio diretto, con aggiornamenti costanti.

Per queste ragioni, la Congress Intelligence Unit adotta da sempre i dati UIA come parametro principale per le proprie analisi e raccomanda agli operatori italiani di considerare questo riferimento come base per strategie e politiche di posizionamento internazionale.

Per chi desidera approfondire le differenze tra i criteri UIA e ICCA, è disponibile l'articolo:

[“Why ICCA Rankings Don’t Tell the Whole Story”](#) (novembre 2024) pubblicato sul blog di Eureka MICE International]

---

Il presente documento propone un'analisi approfondita e strutturata, elaborata dalla Congress Intelligence Unit di Eureka MICE International, basata sui dati ufficiali del 66th UIA International Meetings Statistics Report, relativi all'anno congressuale 2024 sul posizionamento dell'Italia, che quest'anno registra un risultato di assoluto rilievo nel contesto europeo e mondiale

*I dati, UIA pubblicati in anteprima, saranno diffusi pubblicamente a livello internazionale nel mese di settembre pv.*

**by:**



## 1. Premessa e Inquadramento Generale

Nel 2024 l'Italia conquista il terzo posto mondiale nel ranking UIA, segnando un ritorno tra i protagonisti della scena congressuale internazionale.

Un risultato di grande visibilità, che arriva in un momento di profonda trasformazione del settore e che richiama l'attenzione su un potenziale ancora parzialmente inespresso.

Più che chiudere una fase, questo posizionamento apre una nuova stagione di riflessione: è frutto di un'effettiva strategia nazionale? Oppure il riflesso di dinamiche frammentate, ma efficaci, sviluppatesi in modo autonomo sui territori?

Comprendere la natura di questo successo è oggi fondamentale per delineare traiettorie future e trasformare una posizione favorevole in una leadership strutturata e duratura.

## 2. Scenario Europeo 2024: tra Ripresa, Ristrutturazione e Fattori di Contesto

Il 2024 rappresenta un punto di svolta per il mercato congressuale europeo. Dopo tre anni di transizione post-pandemia, il settore vive una fase di ristrutturazione piuttosto che una semplice ripresa.

Questa fase evolutiva è descritta nel trattato *Congressi 4.0* elaborato dalla Congress Intelligence Unit, dove si analizza come il mercato stia mutando, con un intreccio tra innovazione tecnologica, sostenibilità e nuovi approcci organizzativi.

### I principali trend 2024 in Europa:

- **Ritorno alla presenza, ma con nuove regole:** eventi di durata più breve, formule ibride, attenzione all'esperienza.
- **Ridefinizione della geografia congressuale:** riequilibrio tra Nord e Sud Europa, con l'Italia tra i Paesi favoriti.
- **Crescita delle destinazioni intermedie:** città di medie dimensioni con infrastrutture moderne (Porto, Cracovia, Bologna, Lione, Valencia).
- **Rilocalizzazione di eventi posticipati:** la situazione 2024 risente fortemente dell'onda lunga post-pandemia, con molti eventi riprogrammati. I Paesi che avevano rinviato più eventi risultano oggi avvantaggiati.
- **Crescente influenza dei network associativi:** più reti tra sedi “amiche”, meno centralità dei grandi convention bureaux.

## 3. L'Italia nel 2024: un Rimbalzo Strutturale, ma non Sistematico

Il posizionamento dell'Italia al terzo posto mondiale nel ranking UIA 2024 rappresenta un risultato di grande rilievo, che sancisce il ritorno del Paese tra le destinazioni leader nel mercato congressuale internazionale, dopo oltre un decennio di assenza dalle prime posizioni.

È però fondamentale sottolineare come tale risultato non sia il frutto di una politica nazionale concertata, ma piuttosto della somma di dinamiche locali virtuose e iniziative indipendenti: **azioni autonome di enti pubblici territoriali, strategie mirate di promozione congressuale da parte di Convention Bureau locali,**

interventi di soggetti privati e reti associative, ma soprattutto percorsi progettuali e modelli di governance dell'offerta congressuale sviluppati su scala locale.

Lo dimostrano le performance di alcune destinazioni italiane che, grazie a una visione integrata, a investimenti mirati e a una sapiente organizzazione dell'offerta territoriale, sono riuscite a scalare il ranking mondiale, attestandosi in posizioni di rilievo internazionale.

Questo quadro positivo si è reso possibile anche grazie alla coincidenza tra le caratteristiche strutturali del mercato italiano e le tendenze evolutive globali descritte nel trattato Congressi 4.0, elaborato dalla Congress Intelligence Unit. In particolare, si evidenziano tre fattori chiave:

- **Il ruolo strategico delle destinazioni**, sempre più concepite non come semplici location fisiche, ma come piattaforme integrate capaci di attrarre partecipanti grazie a esperienze che vanno oltre la dimensione strettamente congressuale.
- **La crescente importanza del turismo bleisure**, che rende il fascino della destinazione un elemento determinante per favorire la partecipazione ai congressi in presenza, all'interno di modelli organizzativi sempre più ibridi.
- **La necessità di riprogrammare eventi e destinazioni** a causa dell'onda lunga post-pandemia e dell'aumento del turismo upper level, che ha inciso profondamente sulle disponibilità ricettive e sulle tariffe, spingendo molte associazioni e organizzatori a rivedere strategie e scelte di sede.

Queste dinamiche hanno prodotto risultati significativi nel breve-medio periodo, ma non sono di per sé sufficienti a garantire una crescita stabile e duratura nel tempo. Per **trasformare il posizionamento attuale in un vantaggio strutturale e consolidato**, è indispensabile passare da un sistema spontaneo e frammentato a **un modello organizzato e strategico a livello nazionale**.

Questo salto di qualità richiede:

- **La definizione di politiche pubbliche mirate**, che riconoscano il settore congressuale come leva di sviluppo turistico, economico e culturale.
- **La creazione di strutture operative stabili di coordinamento**, capaci di garantire continuità, visione e rappresentanza unitaria nel contesto internazionale.
- **L'implementazione di strumenti condivisi di supporto e promozione**, che coinvolgano attivamente tutti gli attori della filiera: istituzioni pubbliche, operatori privati, reti associative, enti di ricerca e formazione.

Solo attraverso questo **salto di governance** e l'avvio di un progetto nazionale coerente e continuativo, l'Italia potrà consolidare il proprio ruolo tra i leader del mercato congressuale internazionale, rendendo permanente il risultato ottenuto nel 2024.

## 4. Analisi Disaggregata delle Performance Italiane nel Ranking UIA 2024



UNION OF INTERNATIONAL ASSOCIATIONS  
UNION DES ASSOCIATIONS INTERNATIONALES

### Top International meeting countries

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1	USA	Singapore	Singapore	Singapore	Singapore	USA	Belgium	Korea Rep	Singapore	Singapore	Singapore	USA	Belgium	Belgium	USA
2	Singapore	USA	Japan	USA	USA	Korea Rep	Korea Rep	Belgium	Korea Rep	Belgium	USA	Korea Rep	USA	USA	Belgium
3	France	France	Korea Rep	Korea Rep	Belgium	Singapore	Singapore	Singapore	Belgium	Korea Rep	Belgium	Japan	Spain	Japan	Italy
4	Japan	Japan	USA	Japan	Japan	Belgium	USA	Austria	USA	USA	Korea Rep	Belgium	Japan	Korea Rep	
5	Spain	Korea Rep	Belgium	Spain	Korea Rep	Japan	France	USA	Japan	Japan	Japan	France	France	Spain	
6	Belgium	Belgium	France	Belgium	France	France	Japan	Japan	Austria	France	UK	UK	UK	Austria	
7	Germany	Austria	Austria	Austria	Austria	Spain	Germany	Spain	France	Spain	Germany	Austria	Korea Rep	UK	
8	Korea Rep	Germany	Spain	Germany	Spain	Germany	Spain	Germany	Spain	Germany	France	Germany	Austria	France	
9	Austria	Spain	Germany	France	Germany	Austria	Austria	France	UK	UK	Switzerland	Spain	Germany	Italy	
10	UK	Australia	Australia	UK	Netherlands	Italy	Netherlands	Thailand	Germany	Austria	Austria	Italy	Italy	Germany	
11	Australia	Netherlands	UK	Australia	UK			UK	UK	Netherlands	Thailand	Netherlands			
12	Italy	UK	Italy	Italy	Switzerland			Thailand	Canada	Canada	Finland	Spain			
13		Italy			Italy			Switzerland	Switzerland	Italy	Netherlands	Australia			
14								Australia	Netherlands		Italy	Canada			
15						Italy		Australia			Italy				
16								Portugal							
17								Italy							



UNION OF INTERNATIONAL ASSOCIATIONS  
UNION DES ASSOCIATIONS INTERNATIONALES

### Top International meeting countries

	1858-1882	1883-1907	1908-1932	1933-1957	1958-1982	1983-2007	2008	2009
1	France	France	France	France	USA	USA	USA	USA
2	Italy	Belgium	UK	UK	France	France	France	France
3	UK	Germany	Belgium	Italy	Germany	UK	Germany	Singapore
4	Belgium	UK	Netherlands	Switzerland	UK	Germany	Singapore	Germany
5	Switzerland	Switzerland	USA	USA	Italy	Italy	Italy	Belgium
6	Germany	Italy	Switzerland	Germany	Switzerland	Belgium	Spain	Netherlands
7	Austria	USA	Germany	Belgium	Netherlands	Switzerland	Netherlands	Italy
8	Netherlands	Austria	Italy	Netherlands	Belgium	Spain	Belgium	UK
9	Russia	Netherlands	Austria	Sweden	Austria	Netherlands	UK	Japan
10	USA	Hungary	Sweden	Denmark	Spain	Austria	Japan	Austria

N.B.: I dati relativi agli anni precedenti al 1983 richiedono una menzione speciale. Il database delle riunioni dell'UIA - fonte di questo rapporto statistico e del Calendario dei Congressi Internazionali - contiene, con poche eccezioni, solo informazioni a partire dal 1983, anno in cui l'UIA ha installato il proprio sistema di archiviazione dati computerizzato. La maggior parte dei dati contenuti in questo rapporto per gli anni precedenti al 1983 non sono stati raccolti con i metodi rigorosi di raccolta secondo i quali opera il Calendario dei Congressi Internazionali, ma con gli standard più flessibili (per quanto riguarda la registrazione dell'attività congressuale) dell'Annuario delle Organizzazioni Internazionali. L'Annuario presenta un quadro generale di un'organizzazione e delle sue attività (compresi gli eventi), mentre il Calendario si concentra esclusivamente sulla documentazione degli eventi. Non si deve quindi pensare che i dati relativi agli anni precedenti al 1983, nella maggior parte dei casi estratti dall'Annuario e non dal Calendario, forniscano una storia completa delle riunioni di tutte le organizzazioni e associazioni. La mole di dati disponibili per l'analisi di questa sezione è tuttavia sufficiente a renderla indicativa.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels	Brussels
2	Paris	Paris	Vienna	Vienna	Vienna	Paris	Paris	Vienna	Vienna	Paris	Vienna	Vienna	Vienna	Vienna	Vienna
3	Vienna	Vienna	Paris	Barcelona	Paris	Vienna	Vienna	Paris	Paris	Vienna	London	Paris	Lisbon	Tokyo	Seoul
4	Barcelona	Budapest	Barcelona	Madrid	Madrid	Berlin	Berlin	Berlin	Madrid	London	Geneva	London	Madrid	Seoul	Barcelona
5	Madrid	Barcelona	Copenhagen	Paris	Barcelona	Barcelona	Geneva	Geneva	London	Madrid	Paris	Lisbon	London	London	Tokyo
6	Geneva	Berlin	Madrid	London	Berlin	Geneva	Barcelona	Barcelona	Barcelona	Lisbon	Barcelona	Geneva	Barcelona	Lisbon	Rome
7	Berlin	Madrid	Stockholm	Geneva	Amsterdam	Madrid	Madrid	London	Lisbon	Berlin	Berlin	Barcelona	Paris	Paris	
8	London	Amsterdam	London	Amsterdam	Geneva	Lisbon	Lisbon	Madrid	Geneva	Helsinki	Amsterdam	Helsinki	Helsinki	Barcelona	
9	Budapest	Geneva	Budapest	Istanbul	Copenhagen	Amsterdam	Amsterdam	Lisbon	Prague	Geneva	Stockholm	Copenhagen	Oslo	Madrid	
10	Amsterdam	Stockholm	Helsinki	Oslo	London	Helsinki	Copenhagen	Helsinki	Barcelona	Prague	Rome	Geneva	Bangkok		
11	Copenhagen	Copenhagen	Lisbon	Berlin	Stockholm	Copenhagen	Stockholm	Helsinki	Copenhagen	Stockholm	Copenhagen		Berlin	Dubai	
12	The Hague	London	Geneva	Helsinki	Helsinki	Rome	Copenhagen	Stockholm	Berlin	Amsterdam	Helsinki		Copenhagen	Singapore	
13	Stockholm	Lisbon	Berlin	Prague	Lisbon		London	Amsterdam	Stockholm	Copenhagen	Madrid		Budapest	Stockholm	
14	Lisbon	Istanbul	Istanbul	Munich	Istanbul		Oslo	Prague	Amsterdam	Oslo	Rotterdam		Prague	Sidney NSW	
15	Istanbul	Oslo	Oslo	Rome	Budapest		Istanbul	Oslo	Prague	Athens		Athens	Rome		
16	Rome	Helsinki	Lyon		Oslo		Prague	Budapest	Ghent	Lyon	Munich		Stockholm		
17		Lyon	Munich		Rome		Dublin	Lyon	Rome	Athens	Lisbon		Lyon		
	Rome	Rome					Rome		Rome		Dublin		Dublin		
							Rome				Dublin		Istanbul		
										Rome			Milan		
													Amsterdam		
													Rome		

## 4.1 Roma e Milano: i poli consolidati

Roma e Milano continuano a rappresentare i due poli principali del mercato congressuale italiano, mantenendo posizioni di vertice nel ranking UIA 2024.

**Roma**, storicamente capitale amministrativa e politica, concentra una parte rilevante degli eventi associativi internazionali grazie alla presenza di enti istituzionali, organizzazioni internazionali e a una dotazione alberghiera che copre un'ampia gamma di segmenti. Nonostante alcune criticità logistiche, Roma riesce a mantenere una posizione di leadership soprattutto nel settore medico-scientifico e associativo legato alle grandi istituzioni.

**Milano** si conferma hub economico e finanziario con un'offerta congressuale molto dinamica, supportata da un'infrastruttura aeroportuale tra le più efficienti in Europa e da un sistema alberghiero di alto livello. La capacità di attrarre eventi è rafforzata da iniziative di marketing territoriale più strutturate rispetto ad altre città italiane, e da un ecosistema imprenditoriale e accademico che favorisce l'organizzazione di congressi innovativi e tematici.

Entrambe le città beneficiano di una maggiore internazionalità rispetto al resto del Paese e rappresentano un punto di riferimento stabile nel panorama mondiale.

## 4.2 Firenze: un caso a parte nel panorama italiano

Firenze rappresenta una realtà consolidata nel mercato congressuale, storicamente riconosciuta a livello internazionale. Pur disponendo di un aeroporto con limitata connettività internazionale rispetto ad altri scali italiani, Firenze continua a esercitare una forte attrattiva grazie alla qualità delle sue strutture congressuali, al fascino unico della destinazione e a una tradizione ben radicata nel settore degli eventi.

Ciò che distingue Firenze è la sua capacità di bilanciare turismo leisure e attività congressuale, con un sistema di governance più efficiente rispetto ad altre città italiane. La città ha sviluppato un modello operativo in cui il settore congressuale rappresenta un asse strategico integrato nella pianificazione urbana e nella promozione internazionale.

### **4.3 Bologna: il polo emergente che sfida Firenze**

Bologna rappresenta uno dei casi più significativi dell'edizione 2024. La città è passata dal 131° al 46° posto nel ranking UIA, registrando una crescita sorprendente e avvicinandosi a Firenze.

Questo risultato conferma la solidità della sua proposta congressuale, basata su un'infrastruttura moderna come il Bologna Congress Center, una forte integrazione con il sistema fieristico, accademico e universitario, e un'efficace attività di marketing territoriale. Bologna si conferma quindi come uno dei poli emergenti più strutturati a livello europeo.

### **4.4 Torino: una crescita solida nel panorama congressuale italiano**

Torino conferma nel 2024 un posizionamento di crescente rilievo all'interno del panorama congressuale internazionale, passando dal 111° all'80° posto nel ranking UIA. Un risultato che riflette un percorso di consolidamento progressivo, trainato da un ecosistema scientifico e tecnologico di alto profilo, strettamente collegato alle università, ai poli di ricerca e al settore automotive e dell'aerospazio.

Pur non raggiungendo ancora i livelli di città come Bologna o Firenze, Torino si distingue per una proposta congressuale ben strutturata e integrata, capace di attrarre un numero crescente di eventi medico-scientifici, tecnologici e culturali di livello internazionale.

La città beneficia inoltre di un'offerta infrastrutturale articolata e funzionale, anche se rispetto ai poli principali permane una minore percezione internazionale, soprattutto nei mercati non europei. Il potenziale di ulteriore crescita di Torino appare legato alla capacità di rafforzare le attività di promozione mirata e di integrare maggiormente il settore congressuale all'interno delle strategie di sviluppo urbano e turistico complessivo.

### **4.5 Padova: il caso emblematico della nuova congressualità italiana**

Padova si posiziona come uno dei casi più significativi nel panorama congressuale italiano post-pandemia. La città ha costruito nel tempo una proposta congressuale moderna ed efficiente, che ha trovato nell'apertura del Padova Congress nel 2022 un potente acceleratore, capace di moltiplicarne le potenzialità. La nuova struttura, concepita sin dall'origine per rispondere alle esigenze del mercato Congressi 4.0, si è inserita in modo strategico nel progetto congressuale della città, contribuendo a rafforzarne il posizionamento. Grazie a un'attività commerciale estremamente mirata e coerente con gli obiettivi della destinazione, Padova Congress ha rapidamente assunto un ruolo di primo piano nella competizione nazionale e internazionale. A differenza di altre realtà italiane e internazionali, dove lo sviluppo commerciale di un centro congressi di medie-grandi dimensioni richiede non meno di cinque anni per iniziare a fornire riscontri concreti, Padova ha dimostrato una capacità di organizzazione e una visione strategica fuori dal comune.

Il successo di Padova non si basa esclusivamente sull'infrastruttura fine a se stessa, ma nella sua capacità di catalizzare in essa, da protagonista, il sistema della destinazione: coordinandosi con tutti gli attori del territorio e stabilendo un forte collegamento con il mondo accademico e sanitario locale.

Questo modello integrato consente alla città di posizionarsi come hub di riferimento, soprattutto nel settore medico-scientifico e universitario, con un'offerta capace di competere con destinazioni ben più consolidate.

Padova rappresenta quindi un esempio virtuoso e concreto di come sia possibile sviluppare rapidamente una destinazione congressuale competitiva e ben integrata nel mercato italiano ed europeo.

#### **4.6 Napoli: un arretramento da interpretare**

Nel ranking UIA 2024 Napoli scende dal 77° al 90° posto, un arretramento che riflette problematiche strutturali già note, ma oggi più evidenti. Pur mantenendo una posizione rilevante nel contesto nazionale, la città mostra una certa difficoltà a consolidare la propria presenza nel mercato congressuale internazionale.

Questo risultato riflette criticità strutturali che da tempo caratterizzano il sistema congressuale napoletano: la mancanza di una governance integrata e di una strategia di promozione dedicata, una logistica complessa e discontinua e una percezione ancora troppo legata esclusivamente all'attrattiva turistica e culturale della destinazione.

Napoli continua a beneficiare della presenza di infrastrutture congressuali significative, come la Mostra d'Oltremare, e di una ricettività alberghiera ampia e qualificata. Tuttavia, senza un coordinamento efficace tra istituzioni, operatori e stakeholder locali, tali risorse non riescono a tradursi in un posizionamento competitivo stabile a livello internazionale.

L'arretramento registrato nel 2024 conferma la necessità di ripensare il modello operativo della città, rafforzando in modo strutturale l'integrazione tra settore congressuale e politiche urbane, così da poter valorizzare appieno il potenziale esistente.

#### **4.7 Palermo: un ingresso nel ranking, tra opportunità e limiti strutturali**

Nel ranking UIA 2024 Palermo entra per la prima volta, attestandosi al 209° posto. Si tratta di un primo riconoscimento internazionale che evidenzia una dinamica di crescita, legata soprattutto a un rinnovato interesse per le destinazioni del Sud Italia e a iniziative locali sviluppate negli ultimi anni. Il suo posizionamento, tuttavia, rimane significativamente distante da quello delle destinazioni italiane più strutturate, riflettendo una realtà ancora frammentata e non pienamente organizzata dal punto di vista congressuale.

A differenza di città come Padova o Bologna, il sistema di offerta di Palermo resta ancora legato prevalentemente a eventi occasionali e isolati, senza una programmazione strutturata e continuativa, con una prevalenza di eventi nazionali o regionali piuttosto che internazionali.

Il potenziale di sviluppo esiste, grazie alla disponibilità di location di pregio e a una capacità ricettiva in espansione, ma per competere realmente nel mercato congressuale internazionale sarebbe necessario avviare un percorso di governance, promozione e commercializzazione organico e continuativo.

#### **4.8 Venezia: criticità strutturali e mancanza di una visione e di una progettualità definita**

Venezia rappresenta un caso emblematico nel panorama italiano. Pur disponendo di un'attrattiva tra le più ambite al mondo, di un sistema di collegamenti internazionali efficace (terzo scalo aeroportuale italiano) e di sedi congressuali di livello come il polo congressuale del Lido (Palazzo del Cinema e Casinò),

questi elementi da soli non si sono rivelati sufficienti per consolidare la sua posizione nel ranking internazionale.

Il motivo principale risiede nella mancanza di un sistema efficiente di governance e di un marketing mirato che tenga conto delle nuove esigenze del mercato congressuale. Senza un coordinamento strategico capace di valorizzare le infrastrutture esistenti e di integrarle con un'offerta orientata al segmento associativo internazionale, Venezia continua a essere penalizzata da una logistica complessa e da un sistema alberghiero non perfettamente allineato con le richieste specifiche, in particolare nel settore medico-scientifico.

## **5. Il ruolo strategico della governance nello sviluppo congressuale: il caso emblematico di Firenze e Venezia**

Il confronto tra Firenze e Venezia rappresenta un caso emblematico delle dinamiche strutturali e operative che influenzano il mercato congressuale europeo, con particolare riferimento alla situazione italiana.

Entrambe le città dispongono di elementi distintivi di rilievo, eppure Firenze si posiziona al 42° posto nel ranking mondiale UIA 2024, mentre Venezia figura soltanto al 160°.

Venezia, a prima vista, avrebbe tutte le carte per occupare un ruolo di vertice: è una delle mete turistiche più ambite al mondo, dotata di infrastrutture congressuali di livello, un'ampia capacità ricettiva e un sistema di collegamenti internazionali tra i più efficienti d'Italia.

Ciò che differenzia i due modelli non è la dotazione infrastrutturale, bensì la governance dei flussi: la capacità di gestire e integrare le dinamiche turistiche con l'attività congressuale.

Firenze, pur con un aeroporto internazionale limitato, ha sviluppato un sistema equilibrato tra turismo leisure e congressuale, integrando il settore MICE nella pianificazione urbana e nella promozione internazionale. La città è riuscita a mantenere un equilibrio tra le diverse componenti della domanda turistica, garantendo disponibilità ricettiva e tariffe adeguate anche per il segmento congressuale.

Venezia, al contrario, risente della carenza di un sistema di gestione adeguato alla complessa morfologia urbana e agli eccezionali flussi turistici che la interessano. Il dato più significativo non riguarda tanto le presenze turistiche, che nel 2024 ammontano a circa 10 milioni contro i 15 milioni di Firenze, quanto l'enorme numero di escursionisti giornalieri: circa 75.000 visitatori al giorno secondo le stime ufficiali del Comune di Venezia. Questo flusso genera una forte pressione sulla città senza tradursi in benefici concreti.

Tuttavia, non è l'overtourism in senso stretto a ostacolare il mercato MICE, bensì il forte aumento del turismo upper level, sviluppatisi in modo imprevisto a partire dalla pandemia. Questo fenomeno ha inciso profondamente sulla disponibilità ricettiva per il segmento congressuale, generando un incremento delle tariffe alberghiere e una diminuzione degli spazi effettivamente destinabili agli eventi.

È stato proprio questo spostamento del mercato a favorire l'emergere di nuove destinazioni, come evidenziato dall'indagine UIA 2025.

Per quanto riguarda il caso specifico di Venezia, va osservato che tale tendenza riguarda in parte il centro storico, ma non si applica completamente al polo congressuale del Lido. Quest'ultimo si basa prevalentemente sul bacino ricettivo dell'isola, che presenta dinamiche stagionali differenti: gran parte

degli alberghi del Lido segue la stagionalità turistica e chiude nei mesi di bassa stagione, proprio quelli in cui si concentrano la maggior parte dei congressi.

Risulta quindi evidente che le criticità di Venezia non dipendono solo da fattori strutturali o di mercato, ma sono riconducibili soprattutto a un deficit di governance e di strategie di marketing mirate al comparto congressuale.

Tutto questo riconduce all'esigenza di una progettualità complessiva e di un sistema di governance e fruizione dei flussi capace di integrare le varie componenti turistiche in modo funzionale e sostenibile, prima ancora di considerare aspetti come l'appeal, le infrastrutture e i collegamenti.

## **6. Association Days Europe: una piattaforma indipendente a supporto del mercato congressuale italiano**

A completamento dell'analisi sulle dinamiche che hanno favorito il posizionamento dell'Italia nel ranking mondiale UIA 2024, è necessario evidenziare il ruolo determinante svolto da uno strumento operativo unico nel suo genere: **Association Days Europe**.

Attivo dal 2013 e divenuto dal 2025 Association Days Europe, il progetto rappresenta l'unico evento B2B specialistico che, grazie a un'attività continuativa di monitoraggio e sensibilizzazione, porta annualmente in Italia i presidenti delle associazioni medico-scientifiche con eventi in programma a incontrare direttamente i referenti di destinazioni e location italiane. Si tratta di figure difficilmente accessibili attraverso i canali tradizionali, il che rende Association Days Europe un'opportunità concreta e strutturata unica nel suo genere.

Grazie a questo modello operativo, che supera le logiche tradizionali di promozione passiva, l'evento offre un sistema efficace di generazione di opportunità reali e verificabili per il mercato congressuale italiano ed europeo. Nel corso degli anni, Association Days Europe ha contribuito alla candidatura e all'organizzazione di centinaia di congressi internazionali, con particolare riferimento ai settori medico-scientifico, tecnologico e associativo.

Association Days Europe risponde pienamente alle esigenze del nuovo scenario congressuale descritto nel trattato *Congressi 4.0*, offrendo un modello concreto e strutturato di collegamento tra domanda e offerta.

Association Days Europe si inserisce quindi tra gli elementi strutturali che, pur in assenza di una governance nazionale centralizzata, hanno contribuito concretamente al posizionamento internazionale dell'Italia, fungendo da ponte tra domanda e offerta in un mercato in rapida evoluzione.

## **7. Conclusioni e Prospettive Strategiche**

Il posizionamento dell'Italia al terzo posto mondiale nel ranking UIA 2024 rappresenta un risultato di grande valore, che restituisce al Paese una centralità riconosciuta nel panorama congressuale internazionale.

Tuttavia, come illustrato nell'analisi, si tratta di un risultato che non deriva da un sistema strutturato a livello nazionale, ma dalla somma di iniziative locali autonome, dall'azione di soggetti privati e dalla

combinazione favorevole di fattori esterni: il recupero di eventi rinviati durante la pandemia, il ritorno al valore dell'esperienza in presenza, la crescente importanza del turismo bleisure.

Questo scenario conferma quanto descritto nel trattato *Congressi 4.0*, elaborato dalla Congress Intelligence Unit, che ne aveva anticipato dinamiche e tendenze oggi pienamente riscontrabili nel mercato congressuale internazionale. I concetti chiave delineati nel trattato — trasformazione del mercato, ibridazione degli eventi, ruolo centrale delle destinazioni, turismo bleisure, nuovi modelli organizzativi — si ritrovano pienamente nel contesto attuale.

Perché questo risultato possa consolidarsi in modo duraturo, trasformando un rimbalzo contingente in una posizione strutturale stabile, è indispensabile:

- Costruire un sistema di governance nazionale che integri le iniziative private e coordini le politiche di settore.
- Sviluppare strumenti di promozione e supporto condivisi, capaci di valorizzare tutte le destinazioni italiane in modo coerente.
- Applicare in modo sistematico i principi e le strategie delineati nel trattato *Congressi 4.0*, come base per una politica congressuale moderna, competitiva e sostenibile.

In questo contesto, va evidenziato che l'attuale Convention Bureau Nazionale, nato per iniziativa di soggetti privati in assenza di una regia istituzionale, svolge un ruolo utile di coordinamento tra gli operatori. Tuttavia, non può garantire la rappresentatività e la forza propulsiva proprie di un organismo pubblico, come avviene nei principali paesi competitor dell'Italia.

La mancanza di un vero sistema istituzionalizzato costituisce ancora oggi il principale limite alla piena valorizzazione del potenziale congressuale nazionale.

Il monitoraggio costante della situazione italiana e internazionale, attraverso strumenti come il *Congress Intelligence Brief* e il blog di Eureka MICE International, continuerà a rappresentare un punto di riferimento indipendente per operatori, istituzioni e associazioni interessate a interpretare e guidare il futuro del settore congressuale europeo.